

Kermesse dello scoiattolo La scelta della giunta acuisce i rapporti con l'ateneo. Intanto Bari vuole la manifestazione

Festival, strappo dell'Università

Il rettore: «Pronti a seguire **Laterza**». Sindaco severo: «Non siamo un fornitore di servizi»

L'adesione dell'Università al Festival dell'economia targato Sole24Ore non è scontata, ha affermato il rettore Fla-

vio Deflorian, rimarcando di «non essere stati resi partecipi alla scelta in alcun modo». L'ateneo potrebbe anzi unirsi

all'evento alternativo che **Laterza** intende organizzare. Anche il sindaco di Trento Ianeselli lamenta di non aver

potuto concorrere alla decisione. Intanto a Bari già si esortano le istituzioni a prendere contatti con l'editore.

alle pagine 2 e 3 **Chiarini**

«L'ateneo pronto a seguire **Laterza**»

Festival dell'Economia, Provincia bocciata dal rettore Deflorian
«Mai coinvolti sulle nuove ipotesi. Se la manifestazione andrà altrove possibile la nostra collaborazione»

di **Nicola Chiarini**

TRENTO Il futuro Festival dell'Economia targato Sole 24 Ore rischia di nascere senza l'università trentina. Non solo il rettore Flavio Deflorian non considera automatica un'adesione al nuovo progetto («Su cui non siamo stati resi partecipi in alcun modo dalla Provincia» chiosa) ma neppure esclude che l'ateneo possa seguire lo storico organizzatore Giuseppe **Laterza** e il direttore scientifico Tito Boeri in un'eventuale rassegna fuori Trento. E le manifestazioni d'interesse non mancherebbero, al punto che ieri Filippo Melchiorre, consigliere di Fratelli d'Italia a Bari, dai banchi dell'opposizione ha chiesto al sindaco Antonio Decaro di attivarsi per portare nella città del Levante la rassegna che potrebbe abbandonare Trento, richiamandone il prestigio riconosciuto e le importanti ricadute economiche che la manifestazione potrebbe comportare. «Se **Laterza** organizzerà altrove — conferma Deflorian — vedremo se come ateneo avremo altro da dire in quel contesto, dato che

le frontiere delle attività di ricerca non si fermano sui limiti della Provincia». Limiti che paiono non essere solo quelli

geografici di un territorio, ma pure quelli nella gestione dell'ente presieduto da Maurizio Fugatti con cui Deflorian, però, non vuole entrare in polemica, pur sottolineando con garbo la totale assenza di con-

fronto sullo strappo deciso in piazza Dante con chi ha avviato la manifestazione nel 2006, conducendola per tutte e 16 le edizioni.

Sgarbi istituzionali

«Non siamo stati coinvolti in alcun modo dalla Provincia — ribadisce il rettore — e, dunque, non conoscendo il

progetto del Sole 24 Ore non sono in grado di commentarlo. Conosco, però, con certezza la qualità del lavoro di **Laterza**, apprezzato ovunque. E non si capisce, dunque, la ragione di un cambiamento così brusco, con tante incognite». Una decisione che per Deflorian lascia a maggior ragione perplessi per la pronuncia della commissione esaminatrice, incaricata dalla Provincia. «Il progetto **Laterza** — rimarca — ha ottenuto un punteggio maggiore di quello del Sole 24 Ore. È chiaro che l'università è un partner importante per una iniziativa simile. Ma la nostra partecipazione è subordinata alla condivisione del programma scientifico, di cui nulla sappiamo. Fugatti,

con cui ci si sente frequentemente, mi ha comunicato la decisione un minuto prima di ufficializzarla alle testate giornalistiche, altrimenti l'avrei appresa leggendo i quotidiani».

Il Comune escluso

E anche il Comune di Trento, terzo partner istituzionale del comitato promotore costituito con Provincia e università, è stato del tutto escluso da Fugatti, a sentire Franco Ianeselli. «Nulla di nulla — conferma il sindaco —. C'è un rispetto istituzionale dovuto, ma pure la necessità di condividere le iniziative, perché non è con le imposizioni che se ne favorisce la buona riuscita. A maggior ragione perché non siamo un fornitore di servizi, ma un luogo di rappresentanza della comunità». E non è il primo sgarbo di Fugatti al Comune. «Come per il lancio del concerto di Vasco Rossi — ricorda Ianeselli — oggi non siamo stati presi in considerazione nella decisione di svolta su una manifestazione importantissima, con una scelta peraltro poco comprensibile, visti i riscontri ottenuti in questi 16 anni dall'iniziativa, su un progetto riconosciuto come il migliore anche dalla commissione nominata dalla Provincia». Insomma, comportamenti che rischiano di incrinare ulteriormente i rap-

porti tra piazza Dante e Palazzo Thun, con non pochi distinguo tra le due amministrazioni, dai progetti sulla futura Cittadella dello sport al riconoscimento del capoluogo come città turistica fino alle frizioni sulla realizzazione del nuovo ospedale di Trento (Not).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

- La giunta provinciale punta sul Sole 24 Ore come nuovo organizzatore del Festival dell'Economia

- La scelta coincide con il divorzio da Laterza che nel 2006 lanciò l'iniziativa seguendola per tutte le annate

- Lo strappo è maturato nonostante la commissione indicata dalla stessa Provincia per aprire il confronto sulle ipotesi di gestione abbia dato più punti a quella **Laterza** (89) rispetto a quella del Sole 24 Ore (84)



Delusione
Il rettore dell'Università di Trento, Flavio Deflorian e, a destra, il sindaco di Trento Franco Ianeselli: non hanno gradito la decisione di Fugatti



Ianeselli
Come per il concerto di Vasco Rossi non siamo stati in alcun modo considerati dalla giunta provinciale, ma le cose non funzionano mai bene con le imposizioni

16

le edizioni del Festival dell'Economia realizzate a Trento tra il 2006 e il 2021 sotto la direzione scientifica di Tito Boeri